Regalo di Natale per 113 piccole imprese A ciascuna un contributo da 830 euro

Casatenovo. Tra chi aveva fatto richiesta, escluse solo 21 ditte, ma possono ancora sperare
La promessa del Comune: «Presto altre iniziative di sostegno al commercio di vicinato

CASATENOVO
LORENZO PEREGO

Ben 113 commercianti e piccoli imprenditori di Casatenovo riceveranno un contributo di 830 euro a fondo perduto.

Dovranno, è vero, pagare l'Iva al 4 per cento; ma sono pur sempre soldi, per così dire, piovuti dal cielo, stanziati e distribuiti dall'amministrazione comunale per aiutare le piccole imprese che non hanno potuto lavorare o sono state colpite dai provvedimenti restrittivi dovuti all'epidemia.

Erano state ben 134 le Pmi di Casatenovo che avevano partecipato al bando per ottenere i contributi a fondo perduto.

La cernita

Nelle ultime due settimane, le istanze sono state tutte esaminate dagli uffici e dalla conferenza dei capigruppo per verificare se tutte le domande possedessero i requisiti richiesti.

È risultato che ventuno casi non rispondevano ai parametri stabiliti, e così sono stati esclusi dalla graduatoria. Ma c'è ancora speranza anche per loro.

«I beneficiari verranno contattati tutti via mail - fanno sapere il sindaco **Filippo Galbiati**, l'assessore al bilancio **Dario Brambilla**, i capigruppo **Fabio Crippa, Marco Pellegrini** e **Christian Perego** - Alle restanti 21 imprese che risultano non essere in possesso dei requisiti, saranno inviate comunicazioni puntuali, al fine di consentire eventuali integrazioni entro dieci giorni dalla ricezione».

I destinatari

I contributi erano destinati alle piccole imprese attive con sede operativa o unità locale nel Comune di Casatenovo, in attività prima dell'inizio di marzo scorso, con un numero di dipendenti non superiore a cinque.

Sono aziende del commercio al dettaglio o dell'artigianato che erano state sospese durante il lockdown, esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, esclusi mense e catering, ma vi sono comprese anche quelle che avevano svolto consegne a domicilio, parrucchieri, palestre, estetisti, saloni di bellezza, riparazione di scarpe e beni domestici, pizzerie, gelaterie, ambulanti.

La conferenza dei capigruppo ha deciso di distribuire tutti i fondi a distribuzione alzando di ben 330 euro il contributo previsto inizialmente, che era di 500 euro per ciascuna impresa, con un fondo di 100 mila euro totali.

Adesso l'amministrazione sta valutando un terzo step di aiuti alle imprese. Si era partiti con la riduzione della Tari, il contributo alle piccole imprese, ma adesso il municipio «si riserva di valutare azioni di sostegno al commercio di vicinato ed alle imprese locali», da mettere in campo nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.

Sempre in tema di aiuto alla cittadinanza, il Comune ha attivato anche una linea di assistenza a domicilio rivolto alle persone anziane e fragili per il ritiro di farmaci e alimentari. Si può chiamare al numero 039 9235282 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Uno scorcio di piazza Mazzini, una delle principali aree commerciali del paese

> C'è però una piccola beffa Sull'aiuto del municipio si dovrà pagare l'Iva

LA PROVINCIA
DOMENICA 13 DICEMBRE 2020